Mercoledì 11 Luglio 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV N. — 165.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

Un progetto di legge dell'onor. Pascolato.

Il Ministro Pascolato, presentò questo disegno di legge (art. unico):

« E' autorizzata, nella parte straordinaria del bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi, la spesa di lire 700.000 per la costruzione di una linea telefonica internazionale e per il collegamento di essa con la capitale del Regno ».

La convenzione telefonica italo - francese.

Parigi, 10. L'*Officiel* pubblica un decreto promulgante la convenzione italo francese firmata a Roma 16 luglio '99 circa il servizio telefonico fra l'Italia e la Francia.

Nell'Impero celeste.

Comunicazioni assicurate Ching protegge gli stranieri. Torna in scena l'imperatrice.

Londra 10. — La comunicazione fluviale fra Tientsin e Ta ku è assicurata, e quella ferroviaria sarà ristabilità prima di otto giorni. Il fuoco di fucileria continua giornalmente ad intervalli.

Messaggi provenienti da Pechino confermano i grandi sforzi di Ching per proteggere gli stanieri.

Ching sequestrò le munizioni dei *boxers* destinate a bombardare le Legazioni. Due reggimenti rinforzarono l'arsenale di Shanghai.

Si ha da fonte ufficiale chinese, che l'imperatrice ha ripreso la direzione del Governo il 30 giugno nominando Yunglù primo ministro. Inviò a Nanking un dispaccio ringraziando i vicerè di Yangtsi per la loro lealtà e raccomandando loro di proteggere gli stranieri a qualunque costo.

Da fonte cinese si annuncia che gli stranieri a Pechino presero possesso del palazzo del quarto principe, situato di fronte alla Legazione inglese e vi misero al sicuro i cristiani indigeni.

L'imperatrice teme per la sua vita.

Londra, 10. I giornali londinesi pubblicano questo dispaccio da Sciangai, 9: « Dicesi che l'Imperatrice abbia pregato Liu kun y, governatore di Nanchino, di intercedere presso le Potenze affinchè la sua vita sia risparmiata qualora le truppe estere entrassero in Pechino ».

Un accordo russo-germanico riguardo all'Estremo Oriente.

Vienna, 10. La *N. F. Presse* ha da Berlino: Il *Lokalanzeiger* dice che nell'autunno dello scorso anno, la Germania aveva stipulato con la Russia una convenzione relativamente alla politica da seguirsi nell'Asia Orientale. Questa convenzione fu finora rispettata da entrambi gli Stati, con la massima lealtà; in forza della stessa, nessuna delle due potenze intraprenderà alcun passo indipendente all'insaputa dell'altra.

E così quella convenzione è stata osservata anche riguardo ai provvedimenti militari per la pacificazione della Cina; fedeli al loro patto, la Russia e la Germania agiranno d'accordo per promuovere la soluzione del problema cinese.

Missioni saccheggiate.

Berlino, 10. — Un telegramma del console tedesco a Cifu annuncia che la missione cattolica a Cing-Ciu-Hu e quella americana a Ting-Tau furono saccheggiate. I *boxers* minacciano la stazione telegrafica di Hiang Tsien e tentano di aizzare la popolazione cinese di Cifu contro gli stranieri.

Trecentomila russi.

Vienna, 10. — Si telegrafa da Pietroburgo che il governo affretta la mobilitazione di trecentomila uomini da mandare in Cina. L'improvviso mutamento nella politica russa sarebbe provocato dalla spedizione giapponese favorita dalle varie potenze.

Corazzate in pegno.

Il martirio del ministro tedesco.

Berlino, 10 Si assicura che il governo terrà come pegno le corazzate e torpediniere cinesi in costruzione sui cantieri germanici.

Un dispaccio da Yokohama dà orribili particolari sulla morte del ministro germanico Ketteler, a cui i cinesi strapparono la lingua e poi gli occhi, dopo averlo sotterrato fino al collo; il martirio durò parecchie ore.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 11 luglio a L. 106,09.

Sempre la questione dei dazi

Rispondo all'invito fattomi dalla *Patria del Friuli* di oggi.

Conosco le osservazioni a stampa diramate ai Consiglieri in favore del sistema dell'appalto e mi fermo, per ora, all'aumento di canone che incasserebbe il Comune nel caso si continuasse a riscuotere il dazio a mezzo dell'attuale appaltatore.

Giusta il contratto vigente adunque, l'appaltatore dovrebbe corrispondere al Comune un aumento di canone corrispondente ai 13 decimi della differenza fra il prodotto lordo presuntivo, messo a base dell'appalto, e la media del prodotto lordo effettivo, del quinquennio in corso.

Tale aumento, tradotto in cifre, per me sarebbe di L. 69220.29 all'anno, secondo il compilatore delle osservazioni, di L. 74000 circa.

Tengo a base del conto quest'ultima cifra (per quanto eccessiva) e faccio seguire il parallelo fra i risultati annui dell'appalto e quelli della gestione diretta.

Il provento comunale per ciascun anno del prossimo quinquennio, col sistema dell'appalto — ferma la tariffa attuale sarebbe: (levo, correggendole, le cifre dalla pag. 5 delle *osservazioni*):

Canone attuale	L. 611949.—
Aumento 1901-1905 . .	» 74000 —
Aumento per minori spese di barriere	» 15000.—
Totale canone annuo	L. 700949.—
dedotto il canone governativo	» 225545 87
rimarrebbero a beneficio del Comune.	L. 475403 13

Con la gestione diretta, secondo le proposte della Giunta, sempre ferma la tariffa attuale:

Prodott. lord., media 1896-1899	L. 810652 24
dedotto per spese di esazioni . . L. 103142 —	
per can. gov. » 225545 87	
Totale da dedursi	L. 328657.87
Rimarrebbero a beneficio del Comune.	L. 481994 32

cioè a dire oltre 6000 lire in più darebbe la gestione diretta in confronto dell'appalto.

Se poi il Comune intende di abolire dazi per circa 73 mila lire, ciò non altera affatto i rapporti del calcolo, giacchè sia in caso di appalto, che colla gestione economica, si avrà pur sempre un minor incasso di L. 73 mila.

Va senza dire, che gli stessi rapporti di calcolo si mantengono anche nell'ipotesi da me vagheggiata della riduzione della tariffa alle sole due voci: bevande e carni.

Ma si aggiunge tosto: il preventivo delle spese deve essere aumentato. Non è vero, gli studi della commissione su questo punto, sono esaurienti e non lasciano alcun dubbio. L'appalto — spende meno — col personale attuale e colla tariffa attuale.

Si aggiunge ancora: dell'introito dell'appalto il Comune è sicuro, mentre non lo è del provento della gestione diretta. E qui entriamo nell'ordine morale della questione, che è stato già abbastanza discusso.

Del resto si può rispondere (e sembrami vittoriosamente) che colla gestione economica, l'incremento dell'imposta è margine sufficiente a garantire al Comune il minimo prodotto dall'appalto; a convincersene basta riflettere che il provento lordo, dante una media di L. 810652 24, nell'ultimo anno (1899) salì a L. 838110 90 e così 28 mila lire in più della media, e promette di salire ancora, date le risultanze dei primi quattro mesi dell'anno in corso.

Ecco l'opinione mia in merito alle osservazioni fatte.

Mi creda

Devotissimo

X

Non posso tacere la grande sorpresa che mi fece il deliberato della Giunta « moderata », di proporre al Consiglio la soppressione del Dazio su N. 14 voci della Tariffa vigente, per una somma di L. 72 mila, le quali, almeno si dice, in precedenza, venivano guadagnate dal cav. Trezza.

Così mi pare che i « moderati » oggi imperanti nella gestione del Comune, vogliano far vedere di essere diventati più democratici dello stesso partito popolare; ma almeno questo, che tanto dovette lottare col partito moderato, perchè il Trezza cessasse una buona volta di succhiare il sangue dei contribuenti udinesi; aveva la buona idea di approfittare di quegli utili, per poter, senza nuove tasse, eseguire quei lavori progettati o ancora pendenti, di decoro alla Città, nonchè altri indispensabili.

Lavori di decoro sarebbero il restauro del Castello, e quello di abbattere i portici di via Gemona che sono una vera turpitudine, necessitando ancora di *tagliare forte* la casa Rovere, allineandola col Palazzo ex Antonini, per allargare la strada troppo stretta, per dar luogo al passaggio dei ruotabili comuni, difficultato massime dopo attivatosi il tram a cavalli. Fra i lavori progettati, rilevo l'edificio scolastico, il quale, a man baciata, verrà a costare trecentomila lire.

Fra i lavori di prima necessità noterò la copertura del fossato da fuori porta Gemona a Chiavris, nel quale ogni altro giorno cadono persone e bestie con pericolo della vita; e l'erezione di un fabbricato nuovo per le scuole di Paderno, essendo il presente un vero gabbione; impossibile a contenere trecento scolari, senza pregiudizio della salute, tanto più che quella popolazione è in continuo aumento. E basti il dire, a proposito di scuole: l'altro ieri una maestra la quale ha l'aula sotto al tetto, popolata da sessanta bambinelli, cadde in deliquio per il caldo soffocante!...

Non mi pare perciò buona logica lo stornare dall'attivo del Bilancio, quasi un centinaio di migliaia di lire annue, quando pende la spesa di più centinaia di migliaia di lire per lavori che il Comune dovrà eseguire, il quale poi, ha già debiti per oltre due milioni.

Ora il conchiudere è facile: o mantenere intiera la Tariffa dei Dazi come vige da presente; o creare nuovi debiti, qualora il Consiglio approvi la proposta della Giunta.

Tutto ciò a norma dei signori Consiglieri Comunali, prima di dare il loro voto. Il quale, se dato bene, lascierà al Comune un'amministrazione allegra; e se male, un'amministrazione agonizzante perchè affetta da *anemia* ribelle ad ogni cura.

Un imparziale
amante della buona amministrazione

P. S. Lo scrivente trova di soggiungere ancora: E' cosa certa che le rispettabili persone che compongono la Giunta hanno creduto bene di sacrificare le finanze del Comune allo scopo di giovare al povero cittadino, ed è lodevole la loro intenzione; ma hanno errato, non considerando che il vero povero va dal bottegaio a comprare con la palanca, e quindi quattro volte per acquistare un chilo di riso, e venticinque volte per un chilo di formaggio, cosicchè non può pretendere dal negoziante alcun ribasso di prezzo, e solo chi non è povero, e può comprare un chilo od almeno mezzo per volta, può ottenerlo. Perciò diventa affatto inutile tanto sacrificio a danno del Bilancio Comunale.

E poi, chi può tranquillamente credere, che le guardie e gli impiegati saranno zelanti ed onesti come nell'amministrazione del cav. Trezza? — Perciò si vada guardinghi nel votare: magari si faccia una prova, di un anno; e dopo sapremo tutti se potremo chiamarsi soddisfatti, o meno, del risultato finale della nuova gestione!

DA GORIZIA.

Gorizia, 10 luglio.

Istituti di credito. — Da molto tempo qui ed in provincia si lagnano della mancanza d'un serio istituto di credito, con larghe attribuzioni. Abbiamo una associazione cooperativa, ma per l'indole del suo statuto, le attribuzioni sue sono limitate. Il Monte di Pietà, potentissimo, è retto con criteri d'altri tempi, e computa gl'interessi in modo tale che chi deve ricorrere ad esso, si assoggetta ad una specie di inganno, giacchè gl'interessi si calcolano di mese in mese, quindi, se uno deposita magari al 2 e leva al 25 del mese, per quel mese non gode interessi. Da ciò potete capire che razza d'istituto!

C'è da poco la *Banca Friulana*, istituzione clericale a base di *umanità*... clericale, cioè (trascrivo dal § 6 dello statuto): «Soci possono divenire, *a)* coloro che professano principii cattolici... » E il § 11 dice: « Chi, non essendo socio, sia divenuto possessore di azioni o per eredità o per disposizioni dell'autorità giudiziaria, e non presenti entro 6 mesi domanda al Consiglio di amministrazione per esser ammesso quale socio, o la sua domanda non venga accolta, avrà diritto al solo dividendo dell'anno in corso e successivamente al valore delle azioni » Capirete che con questi criteri una Banca potrà essere vantaggiosa per i clericali, ma non per tutti, giacchè anche chi non professa sentimenti cattolici può aver bisogno di denari

Di fronte a questa anormalità, sta nelle intenzioni di varie persone di fondare una Banca. C'è l'*Unione* politica che ne ha l'incarico; anche la direzione dell'Associazione cooperativa nominò un comitato perchè studi sull'opportunità di erigere una Banca popolare; per ultimo la nuova Società popolare friulana intende di convocare per domenica, a Mossa, un comitato di circa 30 persone, al quale verrebbe affidato l'incarico di elaborare uno Statuto per una Banca popolare agricola.

Ben venga dunque uno od anche più di questi utili istituti di credito, tanto reclamati, specialmente dalle classi meno abbienti.

Società che entra in azione. — Benchè gli statuti della Società popolare friulana fossero stati approvati un mese fa, la Luogotenenza si era riserbato il diritto di ammetterla alla completa legale esistenza dopo la nomina della direzione. Questa nomina, come sapete, seguiva subito dopo. E ieri venne comunicato alla nuova direzione, che la Luogotenenza aveva accordato ogni eventuale formalità, ed ora quindi la Società potrà esplicare la sua benefica azione.

Mi consta che, oltre alla formazione di una Banca, la Società si propone di combattere la pellagra, purtroppo su vasta scala esistente nel nostro Friuli.

Il risultato della festa zoruttiana. — Il netto ricavo della riuscitissima festa di domenica scorsa datasi a favore della Fondazione Zorutti fu di 1790 corone.

Il Comitato può essere soddisfatto dell'esito.

DA CORMONS.

Reccardini insultato perchè italiano!...

A quella caterva di negri che infesta, pur troppo, il nostro paese, e la quale, o maturata o bastarda, ha per motto il famoso: *O' soi todesch!*; a quella caterva di negri appartiene certamente quel brutto muso che l'altra sera, durante la recita della compagnia Reccardini, insultò il buon direttore di essa con le parole:

— Porco de un 'taliàn!...

Quasichè noi, di Cormons, fossimo... turchi!...

UN NUOVO poeta friulano.

(*da Pietro Michelini a* Pieri Corvat).

Lassù insomp la Tresemane, gli udinesi scorgono l'ampia e folta chioma d'un albero a ceppaia: è il *Çhestenàr di Patriarçhe* che reca da secoli e secoli solitario conforto d'ombra e di rezzo a chi vi posa nelle calde ore estive, su quel morbido prato da dove può spaziare l'aperto orizzonte dal Tagliamento, alla laguna, all'Istria, alle Alpi Giulie in dolcissime giogaie salienti al Matajùr, al nevoso Canin, oltre il castello Valentinis, al vario insinuarsi delle valli carniche, doviziose di vette e d'imponenti fianchi precipitosi.

Lassù, ai piedi di quell'erboso colle coronato di graziose ville espandesi il caseggiato di Adorgnano. Ivi è nato Pietro Michelini, ivi ha studiato, — singolare autodidata, — con pazienza e volontà somme, la *musica*, la *letteratura*, la poesia. E nelle ore di riposo, solingo passeggiava per quei colli e poggi e nel valloncello ombroso che intercede fra quel colle ed il castello; e sotto l'ampia e folta chioma di quel secolare castagno s'è sentito aleggiare « lo spirito delle muse e dell'amore » ed ha quindi cantato in magnifici versi italiani, *armi ed amori*, visioni ed idilli, mentre tutto gli sorrideva intorno o da lungi baluginava, attraente sirena, la parvenza della gloria.

Oh, tempi beati che non tornano più! Hai serbato, o Piero, quei versi profumati di allegrezza, quei versi pregni di felicità? Li leggerai al chiudersi del circolo di tua terrena dimora — giubilato dalle ferrovie — nel ripetere quelle passeggiate solitarie o frescheggiando all'ombra dell'ampia e folta chioma di quel castagno che ti vide fanciullo e poetico ti sorrise fra le carezze delle muse e gli allettamenti fallaci dell'amore! li rileggerai traendo teco a mano vispi nipotini, mentr'io riposerò eterno forse al di là di quel valloncello che fanciulli popolammo di streghe danzanti al fioco raggio di luna, e al di là di *San Pietro* accanto ai nostri compagni d'infanzia, ad aspettarli... invano, chè Bologna t'attende, t'avrà forse Udine, luogo *des tôs cagnerutis*.

Questo è Pietro Michelini a cui gli anni, le delusioni e la prosa della vita hanno strappato tanto entusiasmo, gli hanno fatto sparire tanta gentilezza di verseggiare italiano, sostituendogli la misurata ispirazione ironica, il verso pungente, la forma del poetare conveniente a chi vuol deridere e far ridere, ma dall'anima sdegnosa gli sprizza il sogghigno alla sorte, all'ingiustizia umana, al mistero della vita. E n'è uscito *Pieri Corvatt* soprannome che facilmente ne rivela l'intento suo di sbucare dall'ideale della vita *posto nei monti del Signore* e... gracchiare (chè altro non meritano) sulle miserie della... *valle di lagrime*.

Cominciò a verseggiare in friulano saranno ora sei anni, ed i componimenti segnanti il suo passaggio alla nuova maniera, sono: un *poemetto* poligrafato per gli amici, dal titolo forse scurrile, ma dalle ottave bernesche forbitissime, tali che in friulano non ce ne sono da porre accanto; poi uno scherzo pubblicato sulla *Patria del Friuli*, per le elezioni politiche d'allora; altro non ricordo o non so.

Le *Pagine* poi e *La Patria* s'adornarono più volte de' suoi componimenti poetici della terza maniera.

Ora in un opuscolo vedo raccolti 40 nuovi sonetti, promessa felice di futuri trionfi, anche se l'autore s'ostinerà a chiudersi nelle auguste, ma anguste membra del sonetto che egli maneggia con disinvolta maestria.

Ad essere pur meticolosi come il sottoscritto, bisognerà convenire che in questi 40 sonetti c'è molta e buona poesia, sebbene tutti non sieno di uguale bellezza. Già, anche nel Tasso che « e'l venosino — miel gl'impetrò da le tiburti muse » ce ne sono come in chiesa; e questo si verifica in questa prima mandata, chè P. Corvatt ce n'ha ben di migliori; nè io gli perdonerò mai di non averli dati alla stampa.

Riconosco in questi la forza del verso, la misura delle parti, l'armonia dell'insieme, il periodo, la frase, le movenze tutto friulane, ed una lingua che sarei tentato di dichiarare impeccabile. Lui riesce a farmi commiserare la sorte del *Vedul*, compiangere *Un puar veçho*, *Sar Pauli* ed il colpito dalla *Justizie di un prepotent*; avvisa efficacemente in quali mani è la giustizia coi sonetti XI. e XII, e la moralità col XVI. *L'ordinanza* è una macchietta umoristicamente spiritosa. Altri nove sonetti sono d'un fare facile ano giovereccio e caratteristico. Riuscito è il quadretto *El sindic di vatalcir*, *La muart di un tangar* e *Senze titul*. Sono due sonetti modello *L'esam di eletôr* e *Sante poesie*! e quest'ultimo e *Puore vite* mi ricordano i due lodatissimi di Piero Bonini. Ma in questo fatto più che un parallelo da confrontare con uno stesso tema d'opera trattato dal Puccini e dal Leoncavallo, piacemi scorgere la diversità di vedute, il differente momento d'ispirazione, il poetare ben lontano dei due friulani, il primo dei quali ha toccato l'apogeo della gloria poetica del nostro dialetto; il secondo è quasi alle prime armi, ma tende molto alto, perchè sulle tracce del Colloredo vuole (s'io male non m'appongo), come il Chiabrera, scoprire nuove terre od annegare.

Intanto lavori e studi, chè ha ingegno grande e mi sembra nato per le muse.

Da ultimo gli vo' dire che non gli meno buone alcune inflessioni prettamente udinesi, ed alcuni arcaismi e alcune parole troppo locali (i rboboli del Friul), e — ne incolperemo il proto? — alcune mende grafiche, seguendo la grafia *ufficiale*.

L'aprile decorso, ritornavamo dalle Cascine; l'Arno verso noi lento veniva e silenzioso; sulla sinistra nella fratta zirlavano i tordi. Tu, o Piero, mi venivi recitando due tuoi sonetti. Non approvai uno (il 3.o della presente raccolta), come non l'approvo ora: perchè? Non te lo so dire. Forse perchè allora guardando lontano, ammiravo profilarsi dolcissimo il lucernario donatelliano alla cupola di S. Spirito, sullo sfondo azzurrognolo del verdeggiante Boboli, e in alto sul cielo cangiante, le torri gloriose di Michelangelo e di Galileo. Partisti improvviso per questo? Non lo voglio credere, chè tu che hai intelletto d'amore, comprendi meglio ch'io non

ragiono come avanti al sole scompaiono gli astri minori; e quel tuo sonetto scomparve all'anima mia, in poetica contemplazione di quei miracoli della natura e dell'arte, e beato della tua compagnia desideratissima.

G. C. Costantini

COME SI DANNO LE MEDICINE

COME SI MEDICANO I BAMBINI

Brevi precetti alle mamme

(Continuazione vedi numeri 159, 160, 162, 164).

Sciroppi. Sono la ghiottoneria della medicina, parlando relativamente. L'associazione di droghe medicinali collo zucchero e coll'acqua allo scopo di fare dei sciroppi, ha per conseguenza, non solamente di permettere la lunga conservazione dei medicamenti, che lasciati allo stato fresco, si altererebbero prestamente, ma altresì di mascherare il loro sapore disaggradevole. I sciroppi si danno ai bambini, direttamente col cucchiaio, tenendo ben conto delle dosi prescritte dal medico, sopratutto per i sciroppi attivi. Specialmente quel di codeina, di bella donna, di digitale, di cloralio, e qualunque sciroppo composto, i di cui elementi sono determinati con una ricetta. Al contrario lo sciroppo di tolu, o quello di fiori d'arancio, possono essere presi senza pericolo; il solo inconveniente d'una troppo abbondante ingestione di sciroppi, sarà l'imbarazzo gastrico del bambino.

Fra i vari sciroppi tonici si annovera quello di joduro di ferro, che si deve tener all'oscuro, e che sostituisce

L'olio di merluzzo. — Questo medicamento gode ancora, ed a giusto titolo, la sua vecchia riputazione, abbenchè quasi sempre antipatico ai bambini. L'olio di merluzzo è il solo medicamento che, dato a proposito, dà dei risultati sempre ammirevoli e sempre certi E' il più potente riparatore che noi possediamo.

Lo si dà preferibilmente la mattina. La dose prescritta può variare di uno a più cucchiai da tavola. Se il bambino è giovane, si comincia con un cucchiaio da caffè, per vari giorni; in tal maniera esplorate la sua suscettibilità all'azione del medicamento, e lo adusate a prenderlo.

Certi fanciulli sopportano difficilmente l'olio di fegato di merluzzo, malgrado tutta la loro buona volontà per prenderlo.

Le loro funzioni digestive si compiono male, e l'intolleranza dei loro organi per il medicamento si manifesta con vomiti e diarree.

La maggior parte dei bambini, fortunatamente, sopporta molto bene l'olio di merluzzo; molti fra loro, ma ben in scarso numero, pigliano quest'olio con voluttà, e talvolta con voracità.

Se havvi un rifiuto formale si ricorra ai seguenti mezzi:

1. Se il fanciullo è graudicello, raccomandategli di sciacquarsi la bocca a lungo con dell'acqua e cognac (parti eguali). Il cucchiaio lo mettete in questa miscela, e quando è ripieno d'olio, mettetelo il più possibile in fondo alla bocca, colla testa gettata all'indietro. Subito dopo ingoiato, pigli un'altro cucchiaio della mistura suindicata.

2. Usate del metodo descritto per far pigliar i purganti, se il bambino è proprio indocile.

Cronaca Provinciale

Valvasone.

Atto onesto.

10 luglio. — Nel maggio u. s. versava in cassa del signor Manara Tommaso di Valvasone un Buono di Banca, che io credeva essere di L. 100 perchè per tale valore poco prima ricevuto.

Senonchè il signor Manara trovandosi un eccedenza di cassa di L. 400, sospettò, e non a torto, che il biglietto da me consegnatogli piegato e così ricevuto, fosse da L. 500 e non da 100.

Reso edotto questo signor Sindaco ed in seguito alle fatte investigazioni, emerse che il Buono di Cassa da me consegnato era da L. 500 e non 100 e così mi vennero contate dal signor Manara le in più versate L. 400, del quale errore nè io, nè quegli che mi diede il Buono, se ne era accorto.

Riconoscente per l'atto da vero galantuomo del signor Manara Tommaso, atto di onestà sì rara in questi tempi, mando per mezzo di questo giornale un ringraziamento, perchè possa servire d'esempio a tutti.

Del Cul Domenico fu G. B.
di Arzene.

Erto-Casso.

La morte di un cancelliere. — Si ha da Longarone che il cancelliere di quella pretura, Francesco Parusso, recatosi in territorio di Erto Casso, precipitò in un burrone, dove fu rinvenuto cadavere.

Il povero morto era di Udine, zio del capoquartiere signor Valzacchi.

Pagnacco.

Bambino annegato.

10 luglio. — Ieri alle ore 5 pomer., eludendo la sorveglianza delle zie, annegavasi accidentalmente in una fogna di casa il bambino Zampa Luigi di Domenico detto Ros, d'anni 2, della Frazione di Zampis.

Ora che in questo Comune gli abitanti sono largamente provvisti di acqua potabile per tutti gli usi, sarebbe tempo si decidessero ad otturare le tante fogne che conservano nelle corti delle loro abitazioni, e così non si avrebbe a lamentare nè disgrazie, nè malattie contagiose per l'esistenza delle medesime.

Aviano.

Festeggiamenti — *10 Luglio* (*Semper*) — In una riunione tenutasi ieri nell'ex locale scolastico, venne eletto il Comitato Direttivo delle grandi feste che avranno luogo in Aviano l'8 settembre p. v. a totale beneficio delle locali Locande Sanitarie. Detto Comitato riuscì composto dai sig. Ferro co. Giovanni, Liani dott. Lanfranco, Longo dott. Luigi, Della Grazia Carlo e Cristofori Vito.

I progetti ventilati sono molti: ne parlerò a programma concretato.

Era finalmente ora che anche il nostro paese si scuotesse dall'apatia in cui vive da qualche anno, e si pensasse a farlo un po' risorgere! *Beneficentia in laetitia*: ecco lo scopo.

Conferenza. — La mattina dell'8 corr. il dott. cav. G. B. nob. Romano fece una conferenza sul miglioramento bovino: conferenza che soddisface generalmente.

Bravo compaesano. — E' l'armaiuolo del 9.o reggimento bersaglieri di stanza a Livorno, Luigi Scandalo di Giuseppe, il quale si ebbe molti applausi per un busto in gesso del commemorato generale Lamarmora.

Nozze. — Fu celebrato il matrimonio del signor Marco Schiavolin colla signorina Clementina Falomo di Pordenone. Auguri.

Pordenone.

Le visite del Commissario. — *10 luglio. (B).* — Questa mattina il r. Commissario cav. Selmi, fece visita al nostro civico Ospitale, osservando e prendendo cognizione d'ogni cosa. Rimase in massima soddisfattissimo.

Il busto del Licinio. — Vidi il bellissimo piedistallo (eseguito nello stabilimento del nostro bravo scultore in legno signor Marcder), sul quale fu già posto il busto del Licinio, donato alla r. Scuola Tecnica, dall'egregio cav. Luciano Galvani. La cerimonia d'inaugurazione, stabilita dall'ottimo Direttore di quelle Scuole cavaliere Germonio Grassi, riescirà in modo solenne. Un conferenziere parlerà dell'illustre pordenonese.

Una serie di piccole notizie. — Iersera si radunò il consiglio del Patronato Scolastico, nominando a presidente l'egregio prof. Giuseppe Scaramelli, a segretario D Marco Vittorio, a cassiere Francesco Asquini.

— Da qualche giorno, il signor Giuseppe Gasparini tiene deposito di ghiaccio artificiale della fabbrica di Treviso, bellissimo e salubre, essendo fatto con acqua già preventivamente sterilizzata.

— Venerdì 13 corr. si adunerà in ordinaria seduta l'assemblea dei soci del teatro sociale per comunicazioni, bilanci ecc.

Buia.

Sagra di Sant'Ermacora. — Domani, giovedì, ricorre la tanto rinomata sagra di Sant'Ermacora, e nella sala al Tabacco si terrà una grande festa da ballo con scelta e numerosa orchestra, la quale suonerà ballabili del più recente repertorio

L'annesso albergo sarà fornito di squisite cibarie, e di vini nostrani eccellenti.

Palmanova.

La sagra del Redentore. — Domenica, si festeggierà qui la Sagra del Redentore, sagra rimastaci dalla secolare dominazione della Repubblica gloriosa di Venezia. E sarà questo hanno festeggiata con largo programma:

Ore nove: inaugurazione della nuova e grande bandiera nazionale sulla superba ferrea antenna nella nostra piazza monumentale;

ore 15.30: corse velocipidistiche — *regionale*, libera a tutti i dilettanti del Friuli orientale e occidentale, con quattro premi; — *internazionale*, libera a tutti i dilettanti, con quattro premi; — *sociale*, riservata ai soci del club ciclistico di Palmanova, esclusi i vincitori di primi premi, con tre premi di *consolazione*, con tre premi e medaglie di bronzo a tutti gli arrivati nel tempo massimo stabilito;

ore 18: concerto musicale;

ore 21: tombola notturna a favore dell'Asilo infantile Regina Margherita: cinquina lire 80, I tombola lire 200, II. tombola lire 120, cartella vergine lire 25 (Una cartella vale cent. 50)

Illuminazione con potenti lampade elettriche — ballo popolare — treni speciali: (in partenza da Palma per Cividale, alle ore 0.30 di lunedì). — libero passaggio delle vetture al confine, anche di notte.

Cividale.

Stabilimento bacologico Angeli Privileggi. — In Piazza Garibaldi ex S. Giovanni, sorge questo rinomato e fortunato Stabilimento, avente di fronte la pittoresca vallata e dintorno la Chiesa parrocchiale ed altri stabili Angeli.

Ho visitato la località dello Stabilimento, durante le prime operazioni dopo l'ultima campagna bacologica, e lo ho trovato veramente a modo, giusta le più rigorose esigenze bacologiche, sia dal lato igienico, sia dal lato economico.

Il signor A. Privileggi che si fa a quattro e tutto si presta per la buona riuscita del seme, esercita una severa controlleria e si può star sicuri che il seme bacologico da lui avuto darà buoni frutti.

Nulla è trascurato — e vedendo oggi l'incellamento meraviglioso veramente delle farfalle, si trova la diligenza, la cura usate nel far sì che a suo tempo si possa verificare se il seme che ne verrà, sarà buono, sano e promettente.

Ho assunto informazioni nel Distretto, e mi fu accertato che quest'anno, il seme bacologico Angeli Privileggi, ha riportata piena vittoria su altre Case o Stabilimenti, e nessun acquirente ebbe perdite nell'allevamento ed imboscamento dei bachi predetti.

Così che nel lasciare lo Stabilimento, accompagnandomi dal signor Angeli-Privileggi, mi sono seco loro congratulato, augurando che le loro premure e le loro fatiche sieno coronate di lieto successo.

Infatti mi consta poi, che già numerose sono le richieste del seme per la stagione 1901.

Campanile. — Tutti i cittadini, tutti i contadini, tutti coloro che amano Cividale, ardentemente desiderano, che siccome è scoperto il castello delle campane, resti pure così provvisoriamente, per cominciare il finimento del campanile.

Infatti ricoprendolo come prima, sia pure con altro sistema, si metterebbe il campanile stesso nella sicura condizione di non avere mai più la bella cupola ottagonale.

Colla stessa spesa si potrebbe intanto fare il pianerottolo in pietra e non in mattoni — salvo un po' ad anno di fare il poggiuolo e poscia l'ottagono.

V'è chi si assume di fare il lavoro per ventimila lire, pagabili in cinque rate da convenirsi. Dunque ora che è aperta la via, se ne approfitti, e così vedremo la croce del campanile slanciata altri venti metri ancora, e potrà eziandio gareggiare coll'angelo del magnifico Castello udinese.

Raccomandiamo alla spettabile fabbriceria, specie al cav. De Pollis, di tener conto di questi legittimi desideri, e facendo sospendere il lavoro testè stabilito, iniziare il compimento del campanile.

Quod est in votis.

Per San Donato. — In Duomo dalla Schola cantorum si prova una Messa del *Palestrina*, perchè quest'anno si vuole straordinariamente ricordare le belle epoche di Candotti e Tomadini, facendo sì che i cultori della buona musica sacra, intervengano nuovamente numerosi ad onorare il nostro Patrono, e la nostra cittadina graziosa, che proprio a quell'epoca è prodiga di fresche e dolci aure imbalsamate dei monti circostanti.

Io vorrei però aggiungere un desiderio, che cioè il reggente la Cappella musicale di S. Girolamo, ci facesse udire qualcosa, o a Messa o nei Vesprì, del *Pavona*, ingiustamente dimenticato.

Per l'edilizia. — Si prega l'on. Municipio a far sì che venga sparsa un un po' di ghiajetta per le vie, giacchè specialmente per le rive del ponte in certi punti i sassi sono sì levigati, che mandano i cavalli a picco.

Collegio Nazionale. — Chi lo ricorda mai il nostro magnifico e fiorente Collegio?

Se fosse per distruggerlo, affè di bacco, che tutti strillerebbero sputando sentenze e paradossi; ma ora che giova tanto anche al commercio, lo si guarda di sottecchi. Non si pensa che quasi un centinaio di famiglie forestiere ogni anno vengono tra noi più volte a visitare gli alunni del Collegio! Non si pensa che oltre un centinaia di ragazzi, senza muoversi di qui, hanno la licenza tecnica o ginnasiale!

Si ricordino adunque i cividalesi, del bene che hanno, e sia tributato un'omaggio all'infaticabile Rettore nob. A. degli Avancini.

Lestizza.

Un fulmine. — Giorni sono un fulmine andò a colpire una casa di proprietà del sig. Camillo Pagani, abitata da certo Pietro Milocco da Sclaunicco. Rovinò il camino ed il muro della finestra del granaio sottostante, scassinò gli scuri d'una camera dove dormiva un povero vecchio e mandò sottosopra il focolare, producendo grande spavento agli abitanti che si trovavano in casa.

Passato poi in una vicina abitazione, investì la porta del granaio rovinandola ed uccise un porco ed una pecora. Nessuna vittima.

Codroipo.

Per una biblioteca circolante

11 luglio. — Gli egregi insegnanti delle Scuole Elementari di questo distretto, si sono proposti di ricostituire la Biblioteca circolante distrettuale, che sino ad oggi era stata trascurata. A tal uopo hanno inviata la seguente circolare:

« Abbiamo l'onore d'invitare V. S. ad intervenire alla cerimonia di inaugurazione della ricostituita Biblioteca Circolante Distrettuale, che avrà luogo Giovedì 12 corr. alle ore 9 ant. in un'aula di queste scuole Elementari »

« A di Lei norma, prima verrà approvato dall'assemblea dei Soci il nuovo Regolamento quindi il socio Sig. G. Turchetti terrà il discorso inaugurale.

Speriamo che i promotori si uniformeranno ai nuovi tempi, procurando alla nuova biblioteca libri di attualità, largheggiando su quelli che trattano della questione sociale, perchè in proposito, anche da gente istruita, si dicono tante *stramberie*, da muovere a pietà anche i sassi.

E quindi la necessità di far entrare nella nuova biblioteca, idee e pincipii, che possano trarli a ragionare con un tantino di più logica.

Il nuovo Cronista.

San Pietro al Natisone.

Le «licenziate».

10 luglio. — Eccovi il nome delle allieve che ottenero la licenza normale: Benedetti Emma di Ampezzo; Benuzzi Elodia di Milano; Gudgeon Ada di Pordenone (senza esame); Pidutti Lucia di San Daniele; Pontelli Gisella di Tarcento (senza esame); Straulino Ines di Udine (senza esame).

Ottennero la licenza complementare: Barbiani Carolina di Cividale; Bernava Giuseppina di Udine; Borletti [illegible]ia di Pontebba (senza esame); Cucavaz Maria di S. Pietro al Natisone; Englaro Maria di Paluzza; Lucchini Aida di Pramaggiore; Sticotti Rosa di San Giorgio di Nogaro.

Ottenne poi il diploma di maestra di giardino d'infanzia la signorina Taschiutti Berenice di Tolmezzo.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 - 7 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	11 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	754.7	752.6	751.9	752.2
Umido relativo	62	65	73	—
Stato del cielo	ser.	misto	misto	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	3-NW	calma	1-NE
Term. centig.	16.0	19.6	16.3	17.7

10	Temperatura	massima	21.2
		minima	10.5
		minima all'aperto	8.4
11	Temperatura	minima	13.4
		minima all'aperto	12.7

Venti moderati del quarto quadrante; cielo vario, qualche pioggia sul versante Adriatico inferiore, qualche temporale sulla media Italia; mare alquanto agitato nel canale d'Otranto.

Interrogazioni ed interpellanze.

Oltre a quelle che abbiamo già pubblicate sono state presentate all'onor. Sindaco anche le seguenti interrogazioni ed interpellanze:

Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. Giunta per sapere con quale criterio siano state messe in esecuzione le nuove disposizioni che tendono di proibire ai negozianti le mostre nelle vetrine esterne.

Erasmo Franceschinis.

Il sottoscritto chiede d'interrogare l'ill. sig. Sindaco e l'on. Giunta per sapere quando intenda portare alla discussione del Consiglio la questione del sussidio a domicilio agli ammalati poveri.

L. Pignat.

Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Giunta Municipale per sapere se non intende di togliere le zolle di recente formate in piazza V. E ai lati del monumento ricordante la Pace di Campoformido, perchè deturpanti l'estetica della Piazza monumentale.

A. Bosetti.

Società "Dante Alighieri,,

La Presidenza del Comitato udinese porge agli studenti del R. Istituto tecnico i più vivi ringraziamenti per la somma di L. 256.60 da essi raccolta con la vendita della conferenza del prof. Del Puppo ed interamente erogata a questa Società, e li ringrazia pure d'essersi assunte le spese di stampa per non scemare il provento.

Il prof. Pizzio all'Esposizione di Verona.

La Giunta Municipale ha incaricato il direttore generale delle scuole comunali, professor Luigi Pizzio, di visitare l'Esposizione di Verona, con speciale riguardo all'esposizione didattica, ciocchè sarà di guida all'esposizione didattica che si terrà a Udine nel 1903.

Corso delle monete.

Austria Cor.	109.50	Germania	130 —
Romania	103 —	Napoleoni	21.15
Sterl. inglesi	26.55		

Dottori e farmacisti.

Il G. B. Soleso, testè laureatosi chimico-farmacista a Padova, è di Sappada.

Si è laureato in chimica e farmacia, alla stessa università, il signor Gino Mareschi di Fagagna.

Ottenne poi laurea di medico-chirurgo, pure nella Università di Padova, Luigi Colussi di Ospedaletto.

Nella presente sessione di esami all'Università di Bologna, si sono finora laureati in medicina e chirurgia i seguenti giovani friulani: Giuseppe Pietro Bagnara di Cordovado, Biagio Antonio Brun di Poffabro (Maniago) e Giovanni del Bon di Spilimbergo.

III Congresso nazionale dei Geometri in Bologna.

Il Comitato ordinatore del 3.o Congresso nazionale dei Geometri, (Via Pietrafitta 4 e Ghirlanda 5) con recente deliberazione, ha prorogato, fino al 31 luglio prossimo, il tempo utile per mandare le adesioni, presentare temi, memorie ecc.

Un putiferio.

Ieri verso le 6 pom. in via della Posta, e precisamente vicino alla bottiglieria Lunazzi e Panciera, era radunata una folla straordinaria chiamata da gridi, da svenimenti di donne, da un putiferio.

Nella casa sopra la bottigliera, abita l'impiegato ferroviario, signor Fortunato Calvi, colla sua signora e bambini. Pare che questi, trastullandosi nel sottoportico, andassero spesso a disturbare e seccare il parucchiere Pietro Pittaro che ha bottega lì presso, cosichè stancatosi, a quanto si narra, avrebbe lievemente corretto una bambina del Calvi, la quale raccontò la cosa alla mamma. Questa alla sua volta, al ritorno dall'ufficio del marito, lo informò dell'avvenuto.

Il signor Calvi scese, chiamò e fece venire il Pittaro nel corridoio della casa chiudendone la porta. Ivi non si sa cosa avvenne; chi la racconta in un modo, chi in un altro; il fatto è che il Pittaro fu trovato a terra, quasi privo di sensi, e ferito alla testa. Accompagnato da qualche amico si recò all'Ospitale a farsi medicare ed ivi fu giudicato guaribile in otto giorni.

Pare che la cosa abbia ad avere un seguito davanti l'Autorità giudiziaria.

Uno che si ricorda della Casa di Ricovero.

Persona che desidera non essere nominata, ha elargito a questa Pia Casa di Ricovero it. L. 50.

La Prepositura riconoscente ringrazia.

Per la morte del tenente Carlotto.

Alla famiglia del tenente Carlotto, morto in uno dei combattimenti sostenuti dalla colonna comandata dall'ammiraglio Seymour per soccorrere gli europei di Pekino, pervenne il seguente telegramma da Udine:

«Due madri che trepidano pei loro figliuoli ufficiali sull'*Elba* tutto comprendono e dividono il dolore che strazia in quest'ora la famiglia Carlotto»

Maria Angeli — Eugenia Minisini.

In cimitero.

La ditta Girolamo D'Aronco ha ultimato e messo in opera un nuovo lavoro uscito dal suo rinomato cantiere.

Trattasi di un monumento funebre in cemento lucidato a guisa di marmo, e venne collocato nel cimitero di Udine.

Senonchè qualche malvagio, senz'alcun rispetto umano, nemmeno pel più sacro dei luoghi, che qualunque degenerato rispetta, ha sfregiato il nuovo monumento con parecchi colpi di scalpello dati negli angoli.

Sebbene vi sia un solo sorvegliante in tutta la vastità del camposanto, chi fa erigere qualche mesto ricordo ai suoi cari, ha tutto il diritto che i lavori di qualunque pregio, e che manifestano sempre un sentimento di pietà, sieno sorvegliati; per cui a chi compete sta il provvedere ad una maggior sorveglianza contro chi esercita nel peggior modo l'arte vandalica, nel luogo ove non dovrebbe esistere alcuna ira, nè di arte nè di parte.

Non è la prima volta di simili e troppo giustificati lagni, che non debbono ripetersi in un paese civile.

Truffa ed arresto.

Ieri le guardie di città trassero in arresto Giuseppe Giavazzi fu Giovanni detto Botton d'anni 47, nato a Bergamo, qui dimorante, siccome imputato di truffa in danno di Giuseppe Dalda, proprietario del Caffè Nazionale in piazza San Giacomo.

Il Giavazzi, per carpire danaro al Dalda, si presentò a lui con due campioni di caffè e zucchero, asserendo di averne disponibile una certa quantità fuori dazio e chiedendo un anticipo sulla commissione.

Giuseppe Pontoni

quello del mistero del ponte di Pieris, di cui abbiamo diffusamente parlato anche recentemente, accompagnato da un agente di P. S., si recò a Cervignano e da quel paese per ferrovia a Trieste ove è andato ad abitare con suo fratello. Il Pontoni pare sconcertato nelle facoltà mentali; egli insiste a dichiarare di esser stato aggredito e depredato da uno sconosciuto.

Dopo il Congresso della previdenza.

La Commissione eletta dal Congresso della previdenza ha iniziato i suoi lavori, prendendo le seguenti risoluzioni:

1. Che la nuova organizzazione deliberata dal congresso abbia a denominarsi *Federazione italiana delle Società di mutuo soccorso*;

2. che la sede di detta Federazione sia per ora presso la Lega nazionale delle cooperative;

3. che si aggiorni la costituzione dei gruppi regionali, riservandone man mano la composizione per quei centri che daranno alla costituenda Federazione il maggior numero di società federate;

4. che sia diramata a tutte le 7000 società di mutuo soccorso d'Italia, una circolare recante il deliberato del Congresso per la costituzione della Federazione, e invitante le medesime ad iscriversi per mettere in grado la Commissione di funzionare;

5. che, in via straordinaria e per mezzo di oblazioni volontarie, siano raccolti i mezzi sufficienti pei lavori preliminari, in attesa di costituire il fondo dell'organizzazione colle quote federali.

La Commissione lavora attivamente anche intorno la compilazione del resoconto ufficiale del Congresso (un volume di oltre 200 pagine) che fra un mese potrà essere stampato.

Ferita accidentale.

Pietro Zuliani di Edoardo d'anni 15, falegname da Udine, venne medicato all'Ospitale per ferita al polpastrello dell'indice della mano destra, riportata accidentalmente, guaribile in giorni dieci.

Scarcerazione.

Abbiamo jeri annunciato che i ritenuti responsabili della catastrofe di Racchiuso Domenico Caruzzi, Giovanni Mingori e Giuseppe Mingori erano stati tradotti alle nostre carceri. Ieri stesso, dopo un interrogatorio, vennero posti in libertà, ciò che avevamo pure lasciato comprendere.

Posta economica.

Sig. G. B., — *Pordenone*. — I libri da voi chiesti non posseggo, e molto difficilmente si trovano anche presso le librerie. Tentate rivolgervi a qualche biblioteca privata.

Dopo lunghe ed atroci sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, rendeva ieri la bell'anima a Dio

Carolina ved. Tiani.

I sottoscritti, col cuore straziato da immenso dolore, dànno parte di tale amarissima, irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 luglio 1900.

Pasquale ed Antonio
figli
Francesco Neuner, Gaspare Pasini
generi
Maria Neuner, Pia Pasini e Lucia
figlie
Francesco e Giovanni Neuner
nipoti

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE

Contrabbando. — Giuliano Corona da Prepotto, imputato di contrabbando, fu condannato alla multa di lire 74,50 ed alle spese processuali.

— Domenica Pividori e Maria Calligaro da Urbignacco di Buia erano pure imputate di contrabbando. Il Tribunale assolse la prima e condannò la seconda alla detenzione per giorni 6 alla multa di lire 211 e ad un anno di sorveglianza della P. S.

— E di contrabbando dovevano rispondere anche Minoldi Marianna e Juri Luigia di Spessa (Cividale) che vennero condannate, la prima alla multa di lire 298 e la seconda alla detenzione per giorni 6, alla multa di lire 63 e ad un anno di sorveglianza.

Renitenza alla leva — Giovanni Golles e Antonio Medves di Savogna per renitenza alla leva vennero condannati il primo alla detenzione per giorni 41 ed il secondo pure alla detenzione per mesi 5, alle spese processuali e tassa di sentenza.

— Per lo stesso titolo vennero condannati Giuseppe Da Rocco alla detenzione per giorni 41, Ugo Frasi di Morsano alla detenzione per giorni 6 e Luigi Rosa di Maniago alla detenzione per giorni 41 ed accessori.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Assolto due volte. — Andrea Bellina d'anni 39, dal Tribunale di Udine fu assolto dall'imputazione di omicidio colposo. La corte sospinse l'appello de P. M.

Riduzione di pena. — Paolo Zamparini d'anni 38, Di Benedetti Basilio, d'anni 41 furono condannati dal Tribunale di Udine a giorni 73 di reclusione per lesioni. La corte ridusse la pena a L. 50 di multa pel D. Benedetti e confermò pel Zamparini.

Memoriale dei privati.

Accettazione d'eredità. — L'eredità lasciata da Marus Luigi fu Giuseppe, morto in Fanna nel 24 aprile 1900 senza testamento, venne accettata beneficiariamente dalla vedova Da Cecco Luigia per sè e figlia minore Amelia.

— Zancan Santa fu Angelo vedova Del Maschio Pietro di Budoia, accettò nell'interesse dei minori, l'eredità abbandonata dal fu suo marito, morto in Budoia nel 3 ottobre 1899.

Aste ed appalti. — Il 18 corr., presso il Comune di Pinzano al Tagliamento, si terrà pubblica asta per la manutenzione delle strade comunali, sul dato di lire 1296,01.

— Il 24 corr. presso l'ufficio Municipale di Fiume si terrà esperimento d'asta per l'appalto della fornitura ghiaia per le strade comunali nel quinquennio 1900 1904.

Vendita immobili. — Ad istanza di Carina Oreste ed Elena fu Gelso di Treviso ed in odio a Pelizzari Maria fu Gio. Maria maritata Brunetta di Sacile, dinanzi il Tribunale di Pordenone seguirà nel 17 corr. la vendita di beni in Comune censuario di Sacile: un solo lotto: prezzo lire 3634,60.

— Ad opera dell'esattore delle imposte del Comune di Cavasso Nuovo, il 30 luglio corr. davanti la Pretura di Maniago si venderanno a pubblico incanto immobili appartenenti a Cossettini Gio. Batta fu Valentino.

— E' ammesso l'aumento non minore del sesto sui prezzi cui furono aggiudicati alcuni beni immobili in mappa di Maniago. Presentare le offerte al Tribunale di Pordenone entro il 18 corr.

— A richiesta di Chiap dott. Valentino e cav. Luigi, nel 23 agosto davanti il Tribunale di Tolmezzo si venderanno all'incanto alcuni beni immobili di Clerici Giuseppe e fratelli fu Pietro.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

L'andamento dei nostri mercati continuò anche nell'ottava tanto favorevole ai detentori, e con migliori prospettive per il futuro, tanto nelle qualità vecchie che nuove.

Lo stato della campagna. — In generale lo stato della campagna è discretamente buono. La mietitura del frumento è quasi ovunque assai avanzata, con un prodotto che si presume buono per qualità, ma non molto abbondante.

Le pioggie di questi ultimi giorni hanno giovato assai al granoturco, che è dappertutto rigoglioso, ai legumi ed agli ortaggi, ma in pari tempo hanno anche favorito il diffondersi della peronospera, sia creando condizioni favorevoli al suo sviluppo, sia ostacolando la pratica dei trattamenti preventivi. Buone sono le condizioni dei pascoli, delle barbabietole, ecc.

Frumento. — Attiva la domanda, con prezzi in buona vista, essendo esaurite quasi tutte le partite di roba vecchia.

Sulla nostra piazza si quotò da Lire 15 75 a 18 80 l'ettolitro, secondo la qualità e stagionatura.

Granoturco. — In quest'articolo l'andamento continua sempre ottimo, tanto nelle qualità estere che nostrane, massima in queste ultime, che piuttosto scarseggiano e sono perciò bene pagate.

Si quotò da L. 12.55 a 13 00 l'ettolitro.

Segala. — Domandata e bene pagata. Si quotò da L. 9 50 a 12 — l'ettolitro, secondo la qualità e stagionatura.

Avena. — Nell'avena, invece, la domanda da parte del consumo è limitata; di conseguenza i prezzi si mantengono stazionari.

Si quotò da L. 18 — a 18.50 il quintale fuori dazio.

Mercato delle frutta.

Ciliege, 10, 11, 12, 16, 17, 18, 20, 22, 24, 25.
Pomi, 15, 16, 17.
Persici 40
Pere 15, 18, 20, 24, 25, 30, 35, 40.
Amoli 18, 20.
Prugne 25.

Mercato bozzoli.

Gorizia, 9 Luglio.

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata chil. 73816, parziale 503; prezzo giornaliero: minimo Cor. 2.60, massimo 3.20, adeguato giornaliero Cor. 2 97 6,10.

Il prezzo adeguato generale della galletta (bozzoli) per l'anno 1900 risultò: Gialli ed incrociati gialli cor. 2 98 6,10 il chilogramma.

Ringraziamo il Municipio di Gorizia dell'avercì ogni giorno inviato il bollettino.

LA CHINA.

Quanti parlano della China oggi, e quanti ne parlano con cognizione di causa?... A tutti, ad ogni modo, crediamo che tornerà utile il libro *In viaggio per la China* che Ferdinando Fontana sta per pubblicare coi tipi della Tipografia Nazionale di Milano.

Tornerà utile perchè il Fontana, rimettendo sotto gli occhi dei lettori italiani le stupende pagine che Carlo Cattaneo scrisse su quel paese (*La China antica e moderna*) fin da circa 50 anni fa, vi aggiungerà un'accurata esposizione della sua costituzione politica, dei suoi usi, ecc., insomma di tuttociò che è interessante e curioso.

Il Fontana aveva già preparato da molti anni buona parte del materiale di questo suo lavoro, fin da quando, cioè, con Dario Papa, tornato dagli Stati Uniti, i due scrittori s'erano prefissi di imprendere un viaggio in China, sorridendo loro l'idea geniale di visitare, dopo il popolo più progressivo del mondo quello che, secondo la fama, da secoli si era adagiato.... Ma, poi, quanti eventi impedirono quella gita!

Il libro di F. Fontana, mentre riescirà di grande attualità, non sarà certo pedante, nè pesante, perchè tutti conoscono il brillante ingegno del poeta e viaggiatore meneghino.

Notizie telegrafiche.

Trenta avvelenati a Parigi.

Parigi, 10. Nel quartiere di Notre Dame sono segnalati trenta casi di avvelenamento, di cui uno seguito da morte. Ciò si attribuisce a un noto macellaio che userebbe certi procedimenti chimici per conservare la carne durante l'estate.

Il magistrato ordinò l'autopsia del morto e sequestrò la carne sospetta che venne inviata all'esame del laboratorio tossicologico.

I delegati boeri a Parigi.

Parigi, 10. Il Consiglio municipale ricevette i delegati boeri. Il presidente brindando, salutò i rappresentanti di una Repubblica il cui eroismo meraviglia il mondo.

Fischer rispose dichiarando che i boeri desiderano l'arbitrato.

I delegati furono acclamati all'entrata e all'uscita dal Palazzo municipale.

I Principi di Napoli a Costantinopoli

Costantinopoli, 10 Ieri, dopo la cerimonia religiosa per la nascita del profeta, vi fu una visita di circa 6000 uomini in onore del Principe di Napoli. Vi assistettero i Principi di Napoli, col seguito.

Le truppe sfilarono al suono della marcia reale.

Orrenda catastrofe in un circo

Otto ragazze morte.

Budapest, 10. A Gyöngyös durante una rappresentazione del circolo equestre, un uragano asportò le tendone che copriva il circo, l'illuminazione si spense e subentrò una oscurità perfetta. Il pubblico fu invaso da un panico terribile. Tutti si precipitarono verso le uscite. Nella ressa spaventosa, donne e fanciulli furono travolti e calpestati dagli uomini che con brutale egoismo miravano solo a salvare sè stessi. Sgombrato il circolo furono trovate morte calpestate 8 ragazze. Numerosissime donne riportarono lesioni gravi.

ULTIMA ORA.

Il vicerè Ching decapitato?

LONDRA, 10. Il *Central News* dice che Ching reiteratamente ha dichiarato all'imperatrice che preferirebbe essere decapitato anzichè doverla continuamente avvertire delle gravi conseguenze del prolungamento dello stato d'anarchia: essere necessario provvedere. La imperatrice si oppose, e Ching fu decapitato.

I «Boxers» aumentano.

LONDRA 10. — Il *Daily Mail* ritiene opportuna una marcia immediata su Pechino, dacchè per ogni uomo che arriva di rinforzo agli alleati, ne arrivano cento in favore dei *boxers*, i quali fra un mese disporranno di 50 mila uomini; allora si dovrà conquistare non più Pechino, ma l'intera Cina.

Un'esplosione di gioia!

PARIGI 10. — Il *Figaro* racconta che quando Delcassè mandò a chiamare l'ambasciatore cinese, invitandolo a telegrafare al vicerè di Yunnan, accadde a casa dell'ambasciatore una scena straziante. La moglie si attaccò al collo del marito: i fanciulli alla veste. Tutti prevedevano che lo avrebbero decapitato. Al suo ritorno fu un'esplosione di gioia in casa!

Luigi Montico *gerente responsabile*.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — *Piazza Vittorio Emanuele* — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

Tipografia, cartoleria e libreria editrice

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

La ZAMPIRINA

E' la migliore e più efficace distruttrice delle **CIMICI, PULCI, FORMICHE**, ecc. ecc., preparata dal Dott. Gio. Batta Zampironi in Mestre (Venezia) più volte premiato pe' suoi **FIDIBUS** contro le **ZANZARE**; la si vende in vasetti di latta a Cent. 45 il vasetto, presso tutti i farmacisti e droghieri nazionali ed esteri.

LA STAGIONE

"LA SAISON,,

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4 — *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale*.

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

VITICOLTORI!

Vi presento il preparato infrascritto con la piena convinzione di offrirvi uno dei più economici ed efficaci mezzi per combattere e vincere la Peronospora *e l'* Oido *a vantaggio vostro e di tutti.*

Con stima

Dev.mo **M. MIRRA.**

ALLUMOGENO CUPRICO

Anticrittogamatico e Parassiticida

(Combatte e vince la Peronospora e l'Oido)

Da esperimenti fatti, grande è il vantaggio che si ottiene facendo uso di tale preparato, vuoi come cura profilattica dei vignetti per preservarli dalla *Peronospora* e dall'*Oido* e come mezzo sicuro per combattere l'intenso sviluppo di tali malanni che infestano e devastano vitigni interi con grande danno dei viticoltori e del Commercio Vinicolo, per cui tutti, più o meno, sentiamo i tristi effetti dal lato economico in causa di tali infezioni.

I vini ricavati da uve che abbiano subito trattamenti coll' **Allumogeno Cuprico,** si conservano sani e sono igienici. Infine tale preparato è economico, pronto e facile ad ottenerne un liquido normale di Ettolitri due, al solo costo di **L. 2,50.**

Le commissioni col relativo importo, a mezzo vaglia o cartolina vaglia, indirizzarle esclusivamente al **Laboratorio Chimico Enologico M. MIRRA** *Via San Salvatore N. 74* — Piacenza *(Emilia).* (Non si eseguiscono commissioni contro assegno).

N.B. Ai Comizi Agrari, oltre lo sconto del 10 0,0, si accorda in pagamento Cambiali o Tratte a tre ed anche a sei mesi, secondo l'importanza della Commissione.

A richiesta si spedisce *(gratis)* nozioni sulla particolarità di tale preparato ed istruzioni del modo di usarlo e trattamenti da praticarsi.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

Cogolo Francesco callista, Via Grazzano N. 91, Udine.

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

chiunque può farli col **SALE MARINO**

preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI** Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno l. 0,40.

Si Partecipa a Utili

GARANTITI

Non inferiori al 5 0|0

I BIGLIETTI

sono 2700 Centinaia

da un sol numero senza zeri davanti e senza serie o categ.

Il decreto che approva il piano prescrive quanto segue:

«L'Estrazione dei numeri vincenti si farà in Napoli; verrà eseguita con tutte le formalità e cautele a norma di Legge in epoche da stabilirsi d'accordo fra i due Comitati, e non potrà essere IN NESSUN CASO PROTRATTA oltre il 31 Dicembre 1900.»

Il metodo di estrazione chiaro e semplicissimo aumenta di molto le probabilità di vincita e assicura alle centinaia di biglietti e frazioni di biglietti, premi che possono raggiungere L. 317,500

I BIGLIETTI

col numero immediatamente prima e immediatamente dopo quelli vincenti i premi da L. 250000 125000 50000 20000 riceveranno relativamente L. 25000 12500 5000 e 2000

I PREMI

tutti in contanti, esenti da ogni tassa si pagano subito dopo eseguita l'estrazione, e per il periodo consecutivo di un anno in Genova dalla Banca F.lli CASARETO di F.sco, in tutto il Regno mediante vaglia esigibile presso le sedi e succursali della Banca d'Italia, Banco di Napoli o Banco di Sicilia.

REGNO D'ITALIA

LOTTERIE RIUNITE NAPOLI-VERONA

Autorizzate colla Legge 15 Febbraio e Decreto 20 Aprile 1900

ESENTI DA OGNI TASSA

Sottoscrizione pubblica a 2000 centinaia complete di biglietti da lire dieci ciascuno

FRAZIONABILI in centinaia di mezzi Biglietti, in Centinaia di decimi di Biglietti, in biglietti singoli

PREZZI DI SOTTOSCRIZIONE:

Per ogni Centinaio di biglietti . . .	L. *1000*	1 Versamento	L	*200*
» Centinaia di mezzi biglietti	» *500*	»	»	*100*
» Centinaia di decimi di biglietti	» *100*	»	»	*20*

Il saldo si effettuerà in quattro rate, eguali al primo versamento, pagabili al 15 *Agosto* - 15 *Settembre* – 15 *Ottobre* - 15 *Novembre* dell'anno in corso.

Si possono sottoscrivere anche biglietti singoli al prezzo di Lire Dieci pagabili L. 2 alla sottoscrizione, e il saldo in quattro rate mensili di L. 2 alle scadenze sopra indicate.

Un biglietto può vincere	*Lire* **250000**
Tre biglietti con numero progressivo possono vincere . . .	» **300000**
Tre biglietti con numero saltuario (uno per centinaio) *possono vincere*	» **425000**

Le sottoscrizioni si ricevono sino al 31 LUGLIO 1900 - In Genova presso la Banca Fratelli CASARETO di F.sco Via Carlo Felice 10, incaricata dall'emissione. - In Udine presso Lotti e Miani Cambio Valute Via della Posta - In tutto il Regno presso i principali Banchieri e Cambio Valute.

Si Concorre a 2710

PREMI

in Contanti per L. 1,300,000

Premio Principale

Lire 250000

Premio minimo L. 200

Premio assicurato all'ultimo estr.

Lire 20000

PROSPETTO DEI PREMI

N.		da		Lire
1	da	250000	Lire	250000
1	»	125000	»	125000
1	»	50000	»	50000
2	»	25000	»	50000
2	»	20000	»	40000
2	»	12500	»	25000
5	»	10000	»	50000
6	»	5000	»	30000
10	»	2500	»	25000
10	»	2000	»	20000
20	»	1250	»	25000
20	»	1000	»	20000
30	»	500	»	15000
200	»	260	»	52000
200	»	250	»	50000
200	»	240	»	48000
500	»	230	»	115000
500	»	220	»	110000
1000	»	200	»	200000
2710		per	Lire	1300000

Il Bollettino completo dell'estrazione stampato inordine progressivo e ben chiaro verrà distribuito e spedito GRATIS in tutto il mondo.

All'atto della sottoscrizione saranno rilasciate ricevute provvisorie da cambiarsi all'epoca del secondo versamento *(15 Agosto 1900)* coi titoli interinali, sui quali sarà data quitanza dei versamenti successivi. A partire dal 1.o Dicembre 1900 i certificati saldati verranno cambiati con biglietti definitivi. Nel caso di ritardato pagamento, sarà liquidato l'interesse del 5 per cento netto sulle rate in ritardo. Le ricevute provvisorie non cambiate coi certificati interinali, e i certificati interinali, saldati o no, non presentati al cambio entro il 15 Dicembre 1900, perderanno ogni valore.

Fino a capienza saranno irriducibili le sottoscrizioni per UN Centinaio di biglietti e di frazione di biglietti, e le altre per quantità maggiori saranno eventualmente ridotte in proporzione del risultato della Sottoscrizione. Se la somma versata all'atto della Sottoscrizione fosse per effetto del reparto maggiore a quella da versare il 15 Agosto 1900, l'eccedenza verrà restituita.

Alla Sottoscrizione si accettano come contanti, senza deduzione di sconto, le cedole della rendita italiana e di tutti i valori garantiti dallo Stato con scadenza entro il corrente anno.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè essendo limitato il numero dei biglietti, e in costante aumento le domande è molto probabile che la sottoscrizione venga chiusa prima del termine fissato e allora per aver biglietti si dovrà ricorrere agli speculatori e pagare un forte aggio come si è verificato per la Lotteria di Torino, i biglietti della quale da lire Cinque salirono persino a lire Otto.

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	4.10

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	11.25

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro a Venezia alle ore 6.20, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 5.25, 7.— e 20.—.

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 2 9.25	9.49
O. 1 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O. 3 21.37	23.35	O. 2 22.05	22.25

(1) Questo treno si ferma a Cervignano.

(2) Questi treni partono da Cervignano.

(3) Questo treno parte da Portogruaro alle ore 20.40.

Orario della tramvia a vapore

UDINE — SAN DANIELE

Partenze da Udine R.A.	S.T.	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	S.T.	*Arrivi* a Udine R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.